Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 10 dicembre** — **Numero 295**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne il principe GHIKA DEMETRIO, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere credenziali con le quali viene confermato presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Rumania.

Roma, 10 dicembre 1914.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1331 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari accessori in Bologna.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1330

Regio Decreto 22 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Monsignor Garga » in Cesara (Novara) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1333

Regio Decreto 22 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Guspini (Cagliari) è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1334

Regio Decreto 22 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia dotale « Pietro Malenchini », con sede in Livorno, è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni ai reparti d'istruzione per allievi sergenti.

Si notifica che sono aperte, sino a tutto il giorno 15 gennaio prossimo, le ammissioni ai reparti d'istruzione per allievi sergenti che saranno costituiti, a datare dal 1° febbraio 1915, nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.
Alessandria	37°	Padova	57°
Ascoli Piceno	17°	Perugia	51°
Bari	10°	Reggio Emilia	66°
Cagliari	46°	Salerno	63°
Caserta	15°	Savona	41°
Catanzaro	48°	Trapani	85°
Firenze	69°	Vercelli	53°

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Ancona	10°	Livorno	3°
Brescia	7°	Roma	2°

Alpini.

	Regg.		Regg.
Milano	5°	Verona	6°
Torino	3°		

Artiglieria da campagna.

	Regg.		Regg.
Bologna	3°	Palermo	22°
Caserta	10°	Pisa	7°
Novara	17°		

Artiglieria da fortezza e da costa.

	Reggimento		Reggimento
Messina	4° (costa)	Piacenza	10° (fortezza)
Venezia	5° »	Verona	9° »

Artiglieria a cavallo, da montagna e pesante campale.

	Reggimento		Reggimento
Milano	Art. a cav.	Torino	1° art. mont.
Modena	2° art. pes. camp.	Vicenza	2° »

Genio.

	Reggimento		Reggimento
Casale	2° genio (zappator	Piacenza	4° genio (pont. e lag.)
Pavia	1° genio (treno)	Torino	5° genio (minatori)

2. Ai reparti delle sotto indicate armi e specialità il numero degli allievi è limitato nel modo seguente:

100 allievi in ciascun reparto di fanteria di linea;

80 allievi in ciascun reparto di bersaglieri;

60 allievi in ciascun reparto di artiglieria da campagna;

40 allievi in ciascun reparto di artiglieria da costa e da fortezza;

25 allievi nel reparto del reggimento artiglieria a cavallo;

30 allievi nel reparto d'artiglieria pesante campale;

20 allievi nel reparto del 1° reggimento genio (treno);

50 allievi nel reparto del 2° reggimento genio (zappatori);

30 allievi nel reparto del 4° reggimento genio (pontieri e lagunari);

30 allievi nel reparto del 5° reggimento genio (minatori).

Nei reparti degli alpini e dell'artiglieria da montagna il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

Gli aspiranti all'ammissione nei reparti pei quali, come sopra è cenno, venne limitato il numero di allievi che possono esservi ammessi ove siano respinti dal corso prescelto per esservi stati ricoperti tutti i posti disponibili, ne saranno informati a tempo debito dal comando del distretto militare, al quale presentarono la domanda, affinchè, qualora lo desiderino, possano scegliere un altro reparto pel quale posseggano la voluta idoneità fisica e nel quale siano tuttora aperte le ammissioni.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai reparti allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 18 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

b) le reclute della classe 1895;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati sotto le armi limitatamente però ai reparti della stessa arma e specialità cui appartengono e purchè rimangano posti disponibili dopo l'ammissione degli aspiranti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*).

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*, l'età di 18 anni deve essere compiuta entro il 31 gennaio 1915.

4. Per essere ammessi ai suaccennati reparti gli aspiranti tutti indistintamente, oltre ad avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui aspirano ed avere tenuto sempre buona condotta, debbono dar prova di avere almeno compiuto con successo la 3ª classe elementare.

Gli aspiranti alle varie specialità dell'arma d'artiglieria e dell'arma del genio dovranno possedere il certificato di promozione alla 5ª classe elementare od avere un titolo di studio equivalente o superiore. Saranno s'intende preferiti gli aspiranti che siano in possesso di titoli superiori e, per il genio, coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale d'arte e mestieri e coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione delle reclute all'arma del genio. Per la

specialità pontieri sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

Gli aspiranti che posseggano speciali titoli di studio, potranno produrli a corredo della loro domanda, onde possa esserne tenuto debito conto.

5. Gli aspiranti debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda, in carta da bollo di L. 0.50, e con i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi se dichiarati ammissibili.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario.

a) Certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante, ovvero rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia se l'aspirante sia nato all'estero; se sia naturalizzato italiano il certificato dovrà essere rilasciato dal tribunale del circondario in cui l'aspirante ha prestato giuramento;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Gli aspiranti che siano nati in Italia debbono dichiarare nella loro domanda che sono cittadini del Regno, coll'avvertenza che qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei reparti allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del Codice civile.

Per i militari in congedo illimitato.

Il foglio di congedo illimitato, di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b)* e *c)*, prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 2ª o di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato a tali categorie.

Per le reclute della classe 1895.

a) Foglio di congedo illimitato provvisorio mod. 4 del catalogo;

b) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 18° anno di età, e per i militari di 2ª o di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti reparti in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria.

a) Domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da lire 0.50 nella forma voluta dal § 261 del regolamento sul reclutamento e firmata da entrambi i fratelli;

b) certificato di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità, rilasciata come sopra è detto;

d) certificato di iscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice richiesta da giovani nati negli anni 1896 e 1897 o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati, nè vedovi con prole; tenendo presente che, qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei reparti allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

Sarà opportuno poi che gli aspiranti i quali posseggano titoli di studi, li uniscano alla loro domanda affinchè, se del caso, le competenti autorità possano tenerne conto nel fare la scelta fra tutte le domande presentate.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge secondo le norme di cui al capo XIII dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento del 31 dicembre 1901.

8. Gli aspiranti, dichiarati ammissibili ai reparti allievi sergenti, dovranno presentarsi alle armi, per assumere servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Per i militari sotto la armi non occorre la produzione di alcuno dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti dai loro superiori meritevoli dell'ammissione ad un reparto allievi sergenti.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un reparto che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, a tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un reparto più lontano per fatto indipendente dalla loro volontà, nel caso cioè che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al reparto più prossimo della specialità prescelta.

9. Gli ammessi ai reparti allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di tre anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e potranno, facendone domanda, ottenere se arruolati di leva, la commutazione della ferma in quella biennale, o se arruolati volontari, il proscioglimento dal servizio, purchè non abbiano ancora concorso alla leva, si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni e non abbiano, nel frattempo, procurata ad un fratello l'assegnazione alla 2ª categoria.

10. Coloro che, avviati alla sede del reparto allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la detta ferma o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà.

11. Il corso normale d'istruzione è della durata di 12 mesi: esso è però prolungato di altri 2 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati idonei o promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi di corso e quindi promossi sergenti al compiere dei 12 mesi di corso o dei 14 mesi secondo che trattisi di allievi promossi sergenti in seguito alla prima o alla seconda prova di esami.

12. Avvertesi che, in base all'art. 15 del testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali, il sergente acquista diritto ad un premio di mille lire al compimento del terzo anno di servizio.

Inoltre può tramandare ad un fratello diritto alla assegnazione alla 2ª categoria, purchè si verifichino le condizioni seguenti:

a) che tra i due fratelli interceda relazione di consanguineità legittima;

b) che nella famiglia non esista altro fratello assegnato alla 2ª o alla 3ª categoria il quale, per non aver compiuto il 39° anno

di età ovvero per non essere stato riformato, abbia ancora vincoli di servizio militare;

c) che il fratello che intende beneficiarsi del cennato diritto non appartenga a leva già chiusa.

13. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni reparti in vista dell'esiguo numero degli allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri reparti viciniori della stessa arma e specialità.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e le lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 gennaio p. v. non avranno compiuto il 18° anno di età.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Aumento del 1° decimo sessennale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Rancourt cav. dott. Lorenzo, commissario di 1ª classe (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Patellani uff. dott. Alberto, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Bellotti cav. Enrico, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Fumasi avv. Luigi, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Alliata-Bronner cav. dott. Cesare, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Casadio cav. Tommaso, id. id. (L. 50, più 450 dal 1° luglio 1915).
Mazza cav. Vitaliano, id. id. (L. 50, più 450 dal 1° luglio 1915).
Zoncada cav. dott. Augusto, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Longo uff. Giovanni, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Monachesi uff. Omero, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Scielzo uff. dott. Ferdinando, id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Falzone cav. Emiliano id. id. (L. 50, più L. 450 dal 1° luglio 1915).
Talamo cav. dott. Francesco, vice commissario di 2ª classe (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Jacobitti dott. Giuseppe, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Dall'Aglio dott. Guido, id. id. (L. 75, più L 275 dal 1° luglio 1915).
Speciale cav. dott. Marcantonio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Rotondano dott. Michele, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ghidini-Ottonelli dott. Andrea, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Bennati Domenico, delegato di 2ª classe (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lo Presti Girolamo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Stocchi Vittorio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Faranda Luigi, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Salice Dante, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Foti cav. Ignazio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Piro Pietro, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Di Lauro Leonardo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ungari cav. Alfredo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Cotugno dott. Andrea, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Cafarelli Edoardo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Damiani cav. Giuseppe, id. id. (L. 75, più L 275 dal 1° luglio 1915).
Positano Raffaele, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Marchese Giovanni, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Matarese Alfredo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Venosta Alfredo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pacifici Giuseppe, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Birondi Angelo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
De Cosa Raffaele, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Cornetta cav. Nunziante, delegato di 2ª classe (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Salvi Sabino, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Vallesi Giuseppe, id id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Sacchetti Teseo, id. id. (L. 75 più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Todisco Ettore, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Bernardi Alberto, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Tellini Dario, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pinto dott. Ernesto, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Jotti Pietro, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Agrifoglio Tommaso, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Mantice dott. Paolo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Costa cav. Salvatore, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Rodriguez Giov. Battista, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Fusco Michele, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Coduri rag. Adolfo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
La Vigna dott. Michelangelo, id id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ceppari Robustino, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915), ridotto l'aumento del decimo alla metà durante l'aspettativa, per salute.
De Paola dott. Vincenzo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Collamarini Alfonso, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Bassi avv. Camillo, delegato di 2ª classe (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Rossi Antonio di Adamo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Santoro cav. Lucio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Forini dott. Paolo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Filippone Carlo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gaipa Francesco, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Perugini Giovan Battista, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ronga Francesco, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Liguori Salvatore, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lanzetta Vincenzo, archivista di 1ª classe (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Fontana Ermanno, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Franzarelli Mario, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Quaglio rag. Ferruccio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Tiberi Tiberio, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Chiabrera Alberto, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Costa Giuseppe Salvatore, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Scalari Ulderico, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Isola Italo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pucci Vincenzo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ponari Oreste, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ramo Francesco, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Donati Guido, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915)
Di Fabio Tito, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gaetani nob. Vincenzo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Cusimano Giuseppe, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Sergio rag. Francesco Oronzo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Celano Ugo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Scatà Vincenzo, id. id. (L. 75, più L. 275 dal 1° luglio 1915).

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1913:

Brogiotti Gaetano, commissario di 3ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo, ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1913:

Introna dott. Salvatore, delegato di 3ª classe, collocato temporanea-

mente fuori ruolo, ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 19 agosto 1914:

Costantini Raffaele, delegato di 2ª cl., collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Bucci Cataldo, delegato di 2ª cl., richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1914:

Alabiso dott. Domenico, alunno delegato, licenziato dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1914:

Matera Riccardo, commissario di 3ª classe, sospeso, a tempo indeterminato, dalle funzioni e dallo stipendio (art. 52, testo unico, delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1914:

Pont Elia, delegato di 4ª classe, la sospensione inflittagli a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio con decreto 12 novembre 1913, è limitata a sei mesi.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1914:

Bombara Rosolino, applicato di 2ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo, ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913 (destinato a prestar servizio in Libia).

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Giuffrida comm. dott. Orazio, direttore capo di divisione di 1ª classe nominato vice direttore generale (L. 9000).

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1914:

Cantore comm. dott. Samuele, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Colli uff. dott. Vittorio, capo sezione di 1ª classe nominato direttore capo di divisione di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1914:

Cellario cav. avv. Costantino, per anzianità e merito, capo sezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Regard uff. dott. Giuseppe, primo segretario nominato capo sezione di 2ª classe (L. 5000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Consiglieri di 1ª classe nominati vice prefetti (L. 8000):

Valle cav. dott. Lorenzo — Serra Caracciolo comm. dott. Vittorio — Tosi cav. dott. Annibale.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1914:

Martina dott. Giovanni, consigliere aggiunto di 4ª classe, reinscrizione nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1914:

Serra Caracciolo comm. dott. Vittorio, consigliere di prefettura di 1ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con R. decreto del 6 settembre 1914:

Carrega nob. dei marchesi dott. Alberto, consigliere di 4ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Mattei dott. Nicola, consigliere aggiunto di 3ª classe, id., id., id. id. id.

Crocetti dott. Antonio, consigliere aggiunto di 1ª classe, collocato in aspettativa, per provata infermità, a sua domanda.

Con R. decreto del 9 settembre 1914:

Laura dott. Giovanni Battista, alunno di 1ª categoria, id. id. per servizio militare.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Donadu dott. Angelo, id. id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1914:

Cascini rag. Mario, alunno di 2ª categoria, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Ricci dott. rag. Alberto Giuseppe, ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa per provata infermità, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Nicolella rag. Eugenio, id. di 4ª classe, id. id., per servizio militare.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Trabucchi rag. Renzo, ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Cilento Francesco, delegato di 5ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Araldo Pier Francesco, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Ferrara Salvatore, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Soldani-Bensi Virgilio, delegato di 5ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Campalla dott. Ottavio, delegato di 4ª classe, revocato dall'impiego (art. 53, lettere *a* ed *e* del vigente testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Saraceno Ignazio, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Sironi cav. dott. Emilio, consigliere di 1ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Bucchioni rag. Guido, ragioniere di 4ª classe, revocato il R. decreto 28 giugno 1914 che lo dichiarava dimissionario dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1914:

Caglià Pietro, scrivano, nominato alunno di 3ª categoria.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1914:

Mercatelli uff. dott. Vincenzo, medico provinciale di 3ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi del R. decreto 11 gennaio 1914, numero 134.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di luglio 1914

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
63295	Abruzzese Antonio	« Letture storiche » ad uso del ginnasio moderno, Classe 4ª (Oriente — Grecia — Roma, sino all'età imperiale), con numerose illustrazioni	Sandron Remo, edit.	Tipolit. del dichiarante Palermo, 29 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63309	Ambrosini Guido	« Divagazioni poetiche e musicali », con prefazione di Giovanni Vidari.	Ambrosini Guido	(Lattes S. e C., Edit.). Officina Poligrafica Editrice Subalpina, Torino, 4 magg. 1914	Torino 15 giugno 1914 U
63277	Anonimo	« Guida tecnica commerciale ed industriale della provincia di Ravenna ». — 1913-914, con cartine geografiche.	Ditta E. Lavagna	Stab. della Ditta dichiarante, 1914	Ravenna 30 aprile 1914 U
63349	Anonimo	« Buenos Aires e la Repubblica Argentina », ossia guida della Repubblica Argentina, con 20 incisioni fuori testo. — (Guide Treves).	Treves F.lli (Soc. An. Ed.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 2 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63352	Anonimo	« Grammatica pratica della lingua spagnuola ». Metodo — facile per impararla da sè e in pochi giorni.	Bietti e Reggiani, (Casa edit.)	Tip. Luigi di G. Pirola, Milano, 18 giugno 1914	Milano 20 giugno 1914 U
63364	Arduino Ettore	« Elementi di economia politica ». — Edizione seconda, la 1ª essendo del 1903.	Arduino Ettore e Vannini Giulio, edit.	Tip. Licinio Cappelli, Rocca S. Casciano, 25 giugno 1914	Brescia 27 giugno 1914 U
63286	Baffi Contardo	« Aritmetica pratica » ad uso delle scuole medie inferiori. — (Bibl. di scienze fisiche, matem. e naturali. — Collez. Paravia).	Paravia G. B. e C. (Ditta)	Stamperia Lombarda di L. Mondaini, Milano, 20 maggio 1914	Torino 4 giugno 1914 U
63282	Barbiera Raffaello	« I poeti della patria » — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1904.	Lo stesso	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, 1º maggio 1911	Torino 2 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63335	Beccaro Leonilde	« La Rosa di Rocca Fuia » — Romanzo contenuto nel periodico « Il Giornaletto in famiglia » di cui si è depositato il n 1 dell'anno I (1914)	Kardos Emanuele	Tip. G. B. Marsano, Genova, 15 giugno 1914	Genova 17 giugno 1914 U
63279	Bertolini Dante	« Capitolato d'appalto per la riscossione dei dazi nella gestione diretta comunale »	Bertolini Dante	Tip. Luigi Penada, Padova, maggio 1914	Vicenza 16 maggio 1014 U
63365	Bottiglioni Gino	« Nuova grammatica italiana, » per uso delle scuole ginnasiali, tecniche e complementari, con prefazione di Giuseppe Malagoli	Biondo Salvatore, (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiar., Palermo, 13 gennaio 1914	Palermo 27 giugno 1914 T
63358	Cabrini Gallo	« Prontuario di legislazione scolastica ». — Indice delle leggi e dei decreti riguardanti gli asili d'infanzia, le scuole elementari e le scuole normali pubblicati sulla « *Gazzetta ufficiale* » dal 1859 al 1914	Vallardi Antonio, (Ditta editr.)	Tip della Ditta dichiar., Milano, 20 giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63339	Calderoni Suprani Adele	« Sillabario nuovissimo », con figure ecc. per la 1ª classe elementare	Bemporad A. e figlio (Soc. Anon. editr.)	Tip. « L'Arte della Stampa » Firenze, 1° maggio 1914	Firenze 18 giugno 1914 U
63340	La stessa	« Compimento al sillabario », per la 1ª classe elementare, con figure ecc.	La stessa	Tip. Galileiana, Firenze, 1° maggio 1914	Firenze 18 giugno 1914 U
63271	Camiolo Arcangelo	« Essai sur les lois psycologiques de l'intonation et de l'harmonie », expliquées par les comparaisons des mouvements et des rithmes vibratoires. — (Esthétique musicale)	Camiolo Camilla	Tip. Ospizio di Beneficenza, Caltanissetta, 20 marzo 1914	Caltanissetta 27 marzo 1914 U
63306	Castelli Giuseppe	« L'Italia giovane avviata alle carriere agrarie, industriali e commerciali ». — Guida pratica. — (Biblioteca del Lavoro e degli Affari per la scuola e per la vita)	Barbèra G., (Ditta edit.)	Tip. della Ditta dichiarante, di Alfani e Venturi, Firenze, 19 maggio 1914	Firenze 13 giugno 1914 U
63291	Corvi Giuseppe	« Santo è l'avvenir! » — Letture educative ed istruttive per le scuole elementari maschili e femminili, urbane e rurali, con illustrazioni. — Sillabario	Sandron Remo, edit.	Tip. della Ditta dichiarante, Palermo, 29 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63292	Corvi Giuseppe	« Santo è l'avvenir! — Lettere educative ed istruttive per le scuole elementari maschili e femminili, urbane e rurali, con illustrazioni — Compimento al sillabario	Sandron Remo, edit.	Tip. della Ditta dichiarante, Palermo, 29 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63293	Lo stesso	« Santo è l'avvenir! » — Letture ut supra — Classe 3ª maschile e femminile	Lo stesso	La stessa, id.	Palermo 9 giugno 1914 U
63294	Lo stesso	« Santo è l'avvenir! » — Letture ut supra — Classe 4ª maschile e femminile	Lo stesso	La stessa, id.	Palermo 9 giugno 1914 U
63362	Costa Adalgisa	« Libro di lettura » per la 2ª classe elementare maschile e femminile con avviamento allo studio della lingua italiana, compilato in relazione al programma di lingua e delle cognizioni varie, con figure nel testo	Costa Adalgisa	(Soc. ed. Dante Alighieri); tip. R. Garroni, Roma, maggio 1914	Roma 25 giugno 1914 U
63554	Costanzi Giovanni	« La luce lontana » — Liriche, con lettera autografa di G. D'Annunzio	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63285	Erba Carlo (Ditta)	« Listino delle variazioni » — Supplemento n. 337 al catalogo generale degli stabilimenti chimico - farmaceutici Carlo Erba, con illustrazioni — Nuova edizione, la prima essendo del 25 marzo 1914	Erba Carlo (Ditta)	Tip. Opizzi e Corno, Milano, 1° giugno 1914	Milano 4 giugno 1914 U
63342	Falta W. (Hanau Giorgio)	« Le malattie delle glandole sanguigne » — Versione italiana di Giorgio Hanau dal tedesco, con figure nel testo	Società Editr. Libraria	Tip. Indipendenza, Milano, 12 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63297	Ferrara Giuseppe e Agrippina	« La Ghirlanda » — Letture scelte ad uso delle scuole elementari — Classe 5ª maschile e femminile, con figure nel testo di Bruno, Cruffonari, Fornari, Moro e Pasini	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiar., Palermo, 30 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63298	Gli stessi	« Il primo solco » — Letture per le scuole elementari rurali maschili e femminili, con illustrazioni di Bruno, Fornari, Moro e Pasini — Classe 1ª — Sillabario	Lo stesso	La stessa, 27 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63299	Ferrara Giuseppe e Agrippina	« Il primo solco » — Letture per le scuole elementari rurali maschili e femminili, con illustrazioni di Bruno, Fornari, Moro e Pasini — Classe 1ª — Compimento al sillabario	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 27 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63300	Gli stessi	« Il primo solco » — Letture ut supra — Classe 4ª maschile e femminile	Lo stesso	Lo stesso, id.	Palermo 9 giugno 1914 U
63284	Fretto e C.	« Biancherie ed articoli » — Occasione per campagna, bagni ecc. — Supplemento n. 2 al catalogo n. 44, con illustrazioni	Fretto e C. (fabbrica telerie ecc. Soc. An.)	Tip. Rebeschini di Turati e C., Milano, 2 giugno 1914	Milano 3 giugno 1914 U
63281	Gallina Beniamino	« Novena o triduo in onore del glorioso S. Pancrazio, martire », che si venera nel suo Santuario presso Pianezza	Sigismondi Giovanni	Tipolitogr. f.lli Suppo, Pianezza, 30 settembre 1908	Torino 2 giugno 1914 T
63357	Gambirasio Luigi	« Il problema ontologico »	Gambirasio Luigi	Tip. della Casa editr. Ditta Giacomo Agnelli, Milano, 16 giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63287	Garcin F., (Paolini E. P. e Marina Elisa)	« L'educazione dei bambini » secondo il metodo Froebeliano, con prefazione di G. Compayré — Versione italiana di E. P. Paolini ed Elisa Marina dal francese, con 435 figure nel testo e 8 canti inediti pel giuoco della palla — (Bibl. di filosofia e pedagogia — Collezione Paravia) — N. 127	Paravia G. B. e C. (Ditta)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 1° aprile 1914	Torino 4 giugno 1914 U
63346	Giacosa Piero	« Anteo » — Racconto	Treves F.lli (Soc. An. edit.)	Tip. della Soc. dichiar. Milano, 16 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63289	Gironi T.	« Nella vita » — Letture per il primo anno della scuola popolare, con illustrazioni	Paravia G. B. e C. (Ditta)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 20 aprile 1914	Torino 4 giugno 1914 U
63269	Giuliano Angelo	« Agenda domestica » — 1915	Giuliano Angelo	Tip. D. Vena e C., Palermo, 18 marzo 1914	Palermo 18 marzo 1914 U
63348	Gojorani Ciro	« Opere scelte », con prefazione di Emilio Cecchi	Treves F.lli, (Soc. An. editr.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 16 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63314	Gustarelli Andrea	« Storia della letteratura italiana », dalle origini ai nostri giorni per schemi in 32 tavole, ad uso delle scuole medie di secondo grado	Signorelli Carlo, edit.	Tip. dell'Istituto geografico De Agostini, Novara, 30 maggio 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63347	Gwis Adami Rosalia	« La vergine ardente » — Romanzo	Treves F.lli (Soc. An. editr.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63307	Levi Mario	« Nozioni di diritto civile », ad uso degli Istituti commerciali e tecnici — (Bibl. del lavoro e degli affari ecc.)	Barbèra G., (Ditta edit.)	Tip. della Ditta dichiarante di Alfani e Venturi, Firenze. 19 maggio 1914	Firenze 13 giugno 1914 U
63312	Lipparini Giuseppe	« Grammatica latina »	Signorelli Carlo, edit.	Tip. Ditta L. di G. Pirola, Milano, 1° giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63336	Lo stesso	« I canti di Mélitta — (Collana poetica — N. 1)	Lipparini Giuseppe	Tip. G. Puccini e figli, editori, Ancona, dicembre 1910	Bologna 17 giugno 1914 T
63337	Lo stesso	« L'ansia » — Poesie — (Collana poetica — N. 4)	Lo stesso	La stessa, dicem. 1913	Bologna 17 giugno 1914 T
63338	Lo stesso	« L'Osteria dalle tre gore » — Romanzo — (Collezione, Anime a nudo, diretta da L. Capuana — N. 2)	Lo stesso	La stessa, dicem. 1911	Bologna 17 giugno 1914 T
63302	Locchi Vittorio	« Le Canzoni del Giacchio »	Locchi Vittorio	Tip. Ottorino Protti e C., Lodi, 20 maggio 1914	Venezia 10 giugno 1914 U
63366	Lucino Silio	« Storia d'Italia » per le classi complementari, in tre volumi, con illustrazioni	Biondo Salvatore (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiarante, Palermo, 10 marzo 1914	Palermo 27 giugno 1914 T
63367	Lo stesso	« Storia d'Italia » per le scuole tecniche, in tre volumi, con illustrazioni	La stessa	La stessa, 1° mar. 1914	Palermo 27 giugno 1914 T
63344	Lupati Cesarina	« La leggenda della Spada » — Romanzo	Treves F.lli (Soc. An. editr.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 2 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63353	Mallarmé Camillo	« Come fa l'onda » — Romanzo senese — Versione italiana e prefazione di Paolo Orano dal francese « L. Bessac » (I migliori e più recenti romanzi stranieri)	La stessa	La stessa, 23 id. 1914	Milano 24 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63313	Maranesi Giulio e Perini Giuseppe	« Testo-Atlante di geografia » per le scuole medie inferiori. Depositato il vol. 1° per la 1ª classe	Signorelli Carlo, edit.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 1° giugno 1914	Milano 10 giugno 1914 U
63288	Molino Gemma	« Margherita » — Libro di lettura e di testo per le scuole operaie femminili serali e festive del corso elementare superiore	Paravia G. B. e C. (Ditta)	Stamperia Reale della Ditta dichiarante, Torino, 30 aprile 1914	Torino 4 giugno 1914 U
63315	Mondolfo Ugo Guido	« Manuale per lo studio della Storia d'Italia », nelle scuole tecniche e complementari, con carte, incisioni, ecc. Depositato il vol. 1°	Signorelli Carlo, edit.	Tip. La Gutenberg, Milano, 5 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63265	Neretti Luigi e Gironi Luda	« Il libro di lettura », per la prima elementare maschile e femminile — Parte 1ª e 2ª, con incisioni di Corrado Sarpi	Bemporad R. e figlio (Società an. ed.)	Tip. L'Arte della Stampa, Succ. Landi, Firenze, 1° settembre 1913	Firenze 30 ottobre 1913 U
63266	Gli stessi	« Il libro di lettura », per la seconda elementare maschile e femminile, con illustrazioni	La stessa	La stessa, 1° ott. 1913	Firenze 30 ottobre 1913 U
63267	Gli stessi	« Il libro di lettura », per la terza elementare maschile e femminile, con illustrazioni	La stessa	La stessa, 1° ott. 1913	Firenze 30 ottobre 1913 U
63317	Nottola Umberto	« Latine reddenda » — Luoghi scelti da prosatori italiani, preceduti da norme pratiche ad uso dei licei	Signorelli Carlo, edit.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 25 magg. 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63345	Panzini Alfredo	« Santippe » — Piccolo romanzo fra l'antico e il moderno	Treves f.lli (Soc. Anon. editr.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 2 giugno 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63305	Pesenti Antonio	« Vita e progresso della provincia di Bergamo » — Cenni storici, statistici e comparativi, con lettera di Luigi Luzzatti	Pesenti Antonio	Tip. d'arti grafiche C. Conti e C., Bergamo, 3 giugno 1914	Bergamo 12 giugno 1914 U
63360	Polizzi Federico	« Tipi sociali » — Versi per tutti	Polizzi Leonardo	Tip. Salvatore Pezzino, Palermo, giug. 1914	Palermo 24 giugno 1914 U
63313	Pupillo G.	« Il giuramento suppletorio », nella dottrina e giurisprudenza	Società editr. libraria	Tip. Indipendenza, Milano, 12 giug. 1914	Milano 19 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63316	Scarpis Umberto	« Elementi di aritmetica » per le scuole medie inferiori	Signorelli Carlo, edit.	Tip. La Gutenberg, Milano, 25 maggio 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63280	Segre Leon Alberto	« Nuovi epigrammi »	Segre Leon Alberto	Tip. Antonio Cordani, Milano, 22 maggio 1914	Milano 25 giugno 1914 U
63393	Shaw G. B. (Schiavi Alessandro)	« Il senso comune dell' industria municipale » — Traduzione italiana dall'inglese, prefazione e note di Alessandro Schiavi, con un'appendice sulle municipalizzazioni in Italia	Avanti. (So. an. editr.)	Tip. La Compositrice, Milano, 6 giugno 1914	Milano 12 giugno 1914 U
63355	Sighele Scipio	« Letteratura e sociologia » — Saggi postumi, con prefazione di Gualtiero Castellini	Treves f.lli (Sc. an. ed.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 22 giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63296	Vitali Giulio	« Leone Tolstoï pedagogista », con una scelta di scritti pedagogici messi in italiano da N. Fleuroff, di G. Vitali e su fototipie fuori testo — (Collezione pedagogisti ed educatori antichi e moderni diretto da G. Lombardo — Radice)	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 29 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63301	Zevi Alfredo	« L'influenza della causa nei titoli circolanti » nel diritto astratto e nel diritto positivo, con prefazione di Alfredo Baccelli	Zevi Alfredo	Unione tip. editr. torinese — Tip. Nazionale G. Bertero e C., Roma, 1° giug. 1914	Roma 10 giugno 1914 U
63359	Zuccoli Luciano	« La vita ironica »	Zu [illegible]	Tip. editr. Renzo Streglio e C.ia, Venaria Reale, 5 luglio 1904	Milano 24 giugno 1914 T
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
63283	Anonimo	« Maria SS. della Vetrana » — Immagine in cromolitografia, con orazione a tergo	Ottomano Nicola	Stab. tip. Santa Lega Eucaristica di Milano, 5 gennaio 1914	Bari 3 giugno 1914 T
63304	Borgoni Mario	« Cartello murale réclame per la Società di navigazione a vapore, Siculo-Americana », raffigurante il golfo di Napoli visto da terra con il Vesuvio a sinistra e l'isola di Capri a destra, e nel centro il piroscafo San Guglielmo — (Litografia)	Richter e C. (Ditta)	Stab. litogr. della Ditta dichiarante, Napoli, 1° giugno 1914	Napoli 12 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63361	Borgoni Mario	« Cartello murale réclame Société Générale de trasports maritimes à vapeur » raffigurante il vapore Valdivia, della Compagnia nel golfo di Napoli con il Vesuvio a sinistra e l'isola di Capri a destra — In alto figura la bandiera della Società colle sue iniziali	Richter e C. (Ditta)	Stab. litog. della Ditta dichiarante, Napoli, 1° giugno 1914	Napoli 25 giugno 1914 U
63273	Benvenuti	« Veduta di Venezia » — 12 cartoline postali illustrate a colori — Serie 2129 (nn. dall'1 al 12)	Scrocchi Attilio	Stab. litog. del dichiarante, Milano, 29 dicembre 1913	Milano 11 aprile 1914 T
63274	Lo stesso	« Vedute di Venezia » — 6 cartoline ut supra — Serie 2631 (numeri dall'1 al 6)	Lo stesso	Stab. lit. del dichiarante, Milano, 29 dicembre 1913	Milano 11 aprile 1914 T
63368	Codognatto	« Cartello murale réclame Rabarbaro Cillario », raffigurante, in uno sfondo turchino, con vedute di Roma antica, una biga romana, in rosso, avente al posto dell' auriga una bottiglia del detto liquore, con sopra atti e diciture analoghe a lettere grandi in giallo	Cillario G., (Ditta)	Stab. tipolit. G. Virtuani e C., Milano, 16 luglio 1914	Roma 25 luglio 1914 U
63363	De Fazi Antonio	« Medaglione » in gesso rappresentante il busto di Dante Alighieri in bassorilievo con attorno i versi «.....Seggendo in piuma, in fama non si vien, nè sotto coltre »	De Fazi Antonio	Ricci Giuseppe e f.lli in Civitavecchia, 15 giugno 1914	Roma 26 giugno 1914 U
63308	Sciutto e Borsella	« Esposizione di Genova — 1914 » — Serie di 24 cartoline ufficiali che illustrano l'esposizione internazionale di marina, igiene, coloniale ecc. in detta città (numeri dall'1 al 24)	Sciutto e Borsella, edit.	Tipolit. dei dichiaranti Genova, 15 giugno 1914	Genova 15 giugno 1914 U
63270	Sella Giovanni	« La Calligrafia » — Guida pratica per gli aspiranti all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e commerciali — Edizione di lusso in 6 numeri Depositato il n. 1° in 37 tavole — (Epigrafi — Dediche — Detti)	Sella Giovanni	Stab. litogr. Gerosa, Tavella e Sella, Milano, 25 marzo 1914	Milano 25 marzo 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63275	Sormani	« Vedute di Venezia » — 12 cartoline postali illustrate a colori Serie 2574 (nn. dall'1 al 12)	Scrocchi Attilio	Stab. lit. del dichiarante, Milano, 29 dicembre 1913	Milano 11 aprile 1914 T
63276	Lo stesso	« Vedute di Venezia » — 12 cartoline ut supra — Serie 2575 (numeri dall'1 al 12)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 11 aprile 1914 T
63272	Tani	« Veduta di Roma » — 12 cartoline postali illustrate a colori — Serie 2614 (nn. dall'1 al 12)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 11 aprile 1914 T
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		Opere drammatico-musicali.			
63369	Randegger Alberto	« Maria di Bréval » — Dramma lirico in tre parti di Gustavo Macchi — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta) editr. mus.	Inedita — Non ancora rappresentata	Milano 8 luglio 1914 T
63319	Verdi Giuseppe	« La Traviata » — Opera musicale in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave — Partitura d'orchestra (N. di cat. 113958)	Verdi Giuseppe	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 T
63320	La stessa	« Rigoletto » — Opera ut supra (N. di cat. 113960)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 16 giugno 1914 T
63321	La stessa	« Un ballo in maschera » — Melodramma in tre atti — Partitura d'orchestra (N. di cat. 113959)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 16 giugno 1914 T
		Opere drammatiche			
		(compresi i libretti d'opera)			
63356	Lopez Sabatino	« Il terzo marito » — Commedia in tre atti	Treves f.lli (Società an. editr.)	Tip. Treves Milano, 20 febbraio 1914. Rappresentata la prima volta il 14 gennaio 1913 al Manzoni di Milano	Milano 24 giugno 1914 U
63370	Martini F. M.	« Il giglio nero » — Commedia in quattro atti	Società degli autori (in Roma)	Inedita — Rappresentata la 1ª volta in Roma al Valle, il 19 gennaio 1914	Roma 9 luglio 1914 U P T R

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63290	Sardon e Moreau (Simoni Renato)	« Madame Sans-Gêne » — Commedia ridotta per le scene liriche in tre atti di Renato Simoni — Musica di Umb. Giordano — Libretto	Sonzogno Edoardo, ed.	Stab. grafico Matarelli, Milano, 5 giug. 1914 — Mai rappresentata	Milano 5 giugno 1914 U
		III - Composizioni musicali diverse (compreso le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
63331	Arkel Bruno	« If you want..... » — One step for piano — (N. di cat 115189)	Ricordi G. e C., Ditta edit. mus.	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63268	Balladori Angelo	« Musica vocale da camera » in chiave di sol, con accompagnamento di pianoforte — Serie 1ª — Dieci canti — (N. di cat. 22687 a 22696)	Balladori Angelo	Stabilimenti riuniti musicali (già Giudici e Strada — A De Marchi — A. Tedeschini) Milano, maggio 1910	Milano 23 dicembre 1913 U
63322	Berger R. (Montevecchi Guglielmo)	« Sur le flot berceur » — Valse — Istrumentazione per banda di Guglielmo Montevecchi — (N. di cat. 114938)	Ricordi G. e C., (Ditta)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63329	Bianchini Guido	« Nocturne » pour chant et piano — Poésie di H. Gambier — (N. di cat. 114905)	La stessa	La stessa id.	Milano 16 giugno 1914 U
63323	Bolli Vincenzo (Bonafini Giuseppe)	« Adieu au printemps » — Valse lente — Op. 184 — Istrumentazione per banda di Giuseppe Bonafini — (N. di cat. 114979)	La stessa	La stessa id.	Milano 16 giugno 1914 U
63333	Borel-Clerc Ch. (Montevecchi Guglielmo)	« 1804 » — Marche française — Istrumentazione per banda di Guglielmo Montevecchio — (N. di cat. 114987)	La stessa	La stessa id.	Milano 16 giugno 1914 U
63310	Brunetti Osvaldo	« Cosa voglio! » — Composizione musicale per canto e pianoforte — Versi di Ennio Grammatica	La stessa	Calcografia f.lli Amprimo, Torino, 2 maggio 1914	Torino 16 giugno 1914 U P
63311	Lo stesso	« Chi è? » — Composizione ut supra	La stessa	La stessa, 20 mag. 1914	Torino 16 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63278	Burleigh H. T.	« Saracen songs » per canto e pianoforte — Liriche (7) di Fred G. Bowles, con prefazione di W. J. Handerson — (N. di catalogo 114182)	Ricordi G. e C., (Ditta editr. mus.)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 2 maggio 1914	Milano 25 maggio 1914 U
63330	Chigi Guido	« Veglie d'anima » per canto e pianoforte — Versi di Gino Donegani — (N. di cat. 115085)	La stessa	La stessa, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63264	Crepaldi Roberto	« Il ventaglio » — Fantasia per pianoforte nell'opera comica omonima in tre atti di Roberto Crepaldi e Augusto Narini	Crepaldi Roberto	Inedita — Non mai eseguita in pubblico	Milano 2 ottobre 1913 U
63334	De Crescenzo Vincenzo (Tavan E.)	« Tarantella sincera » orchestrée avec piano conducteur par E. Tavan — (N. di cat. 115030)	Ricordi G. e C. (Ditta)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63341	Delli Ponti Raffaele	« The Rose Queen » — Song for tenor and soprano, con pianoforte — Parole di W. Levis	Delli Ponti Raffaele	Stab. mus. Fantuzzi R., Milano, 1° giugno 1914	Milano 18 giugno 1914 U
63326	De Nardis Camillo (Ferrante Tommaso)	« Canzonetta abruzzese » — Istrumentazione per banda di Tommaso Ferrante — (N. di catalogo 114000)	Ricordi G. e C. (Ditta)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63327	Joachim Albert	« Tubéreuses » — Valse lente pour piano — (N. di cat. 115084)	La stessa	La stessa, id.	Milano 16 giugno 1914 U
63328	Lo stesso	« Tubéreuses » — Valse lente — Riduzione per piccola orchestra dell'autore — (N. di cat. 114779)	La stessa	La stessa, id.	Milano 16 giugno 1914 U
63324	Longo Alessandro, (Billi Vincenzo)	« Da una canzone di Petrarca » — Pezzo caratteristico — Op. 40, n. 21 — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi — (N. di cat. 114419)	La stessa	La stessa, id.	Milano 16 giugno 1914 U
63325	Gli stessi	« Tramonto » — Pezzo caratteristico — Op. 40, n. 24 — Riduzione ut supra — (N. di catalogo 114762)	La stessa	La stessa, id.	Milano 16 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63351	Mercanti Giuseppe	« Magnificat 2° », per coro a tre voci dispari (C. T. e B.), con accompagnamento d'organo — Op. 13	Centemeri (Casa musicale)	Stamperia mus., Luigi Stratta, Torino, aprile 1914	Milano 19 giugno 1914 U
63332	Rosé Jan	« The dancing Times » — Waltz for pianoforte — (N. di catalogo 114721)	Ricordi G. e C. (Ditta)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1914	Milano 16 giugno 1914 U
63318	Simonetti A.	« Romanza » per solo violin, with orchestra accompaniment — (N. di cat. 115060)	La stessa	La stessa	Milano 19 giugno 1914 U
63350	Testone G. B.	« Cibavit eos » — Introibo a 4 voci miste (S. C. T. B.), con accompagnamento di pianoforte	Centemeri G. B.	Stamperia mus., Luigi Stratta, Torino, aprile 1914	Milano 19 giugno 1914 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
63372	Dania (in Copenhagen)	« A rivederci ovvero, Eva » — Op cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 977 Presentati, pel visto, 37 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita — Mai proiettata prima del deposito	Torino 13 luglio 1914 U
63373	Gloria (in Torino)	« Eterno Romanzo » — Op. ut supra, m. 874 Presentati, pel visto, 49 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 13 luglio 1914 U
63376	Grandais Susanna (Casa in Berlino)	« La figlia dell' Ammiraglio » — Op. ut supra m. 1113 Presentati, pel visto, 60 ut supra	Mazza Onofrio	Id. id.	Napoli 20 luglio 1914 U
63371	Itala-Film (in Torino)	« Orfanelli » — Op. ut supra. metri 872 Presentati, pel visto, 79 ut supra	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. id.	Torino 11 luglio 1914 U
63374	Nordisk (in Copenhagen)	« Amico che non esisteva » — Op nt supra, m. 825 Presentati, pel visto, 45 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Torino 13 luglio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63375	Nordisk (in Copenhagen)	« Le colpe dei padri » — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 825 Presentati, pel visto, 38 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita — Mai proiettata prima del deposito	Torino 13 luglio 1914 U

ELENCO n. 14 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di luglio 1914

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16670	63369	Randegger Alberto	« Maria di Bréval » — Dramma lirico in tre parti di Gustavo Macchi — Partitura d'orchestra originale	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Inedita — Non ancora rappresentata	Art. 23
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16671	63370	Martini F. M.	« Il giglio nero » — Commedia in quattro atti	Società degli Autori (in Roma)	Inedita — Rappresentata la prima volta in Roma al Valle il 19 gennaio 1914	Art. 23
16669	63290	Sardou e Moreau (Simoni Renato)	« Madame Sans Gêne » — Commedia ridotta per le scene liriche in tre atti di Renato Simoni — Musica di Umb. Giordano — Libretto	Sonzogno Edoardo, edit.	1914 Mai rappresentata	—
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16673	63372	Dania (in Copenhagen)	« A rivederci, ovvero Eva » — Op. cinematogr. su pellicola che si dichiara lunga m. 977	De Giglio A. (Ditta)	Inedita — Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 37 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16674	63373	Gloria (in Torino)	« Eterno Romanzo » — ut supra, m. 874	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 49 ut supra
16677	63376	Grandais Susanna (Casa in Berlino)	« La figlia dell'Ammiraglio » — Op. ut supra, m. 1113	Mazza Onofrio	Id. id	Art. 23. — Presentati, pel visto, 60 ut supra
16672	63371	Itala-Film (in Torino)	« Orfanelli » — Op. ut supra, metri 872	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. id.	Art. 23 — Presentati, pel visto, 79 ut supra
16675	63374	Nordisk (in Copenhagen)	« Amico che non esisteva » — Op. ut supra, m. 825	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16676	63375	La stessa	« Le colpe dei padri » — Op. ut supra, m. 694	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 38 ut supra

Roma, 7 novembre 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Lombardo dott. Lorenzo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità per tutto il mese di ottobre stesso.

Castiglia Salvatore, agente di 1ª classe nelle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 5 ottobre stesso e per la durata di mesi tre.

Castellano Donato, agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 5 ottobre stesso e per la durata di mesi tre.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Lotti Mario, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre stesso e per la durata di altri tre mesi.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Quarenghi Vito, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre stesso anno.

Forte Arturo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° novembre detto e per la durata di mesi tre.

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Arminio Luigi, disegnatore-computista di 4ª classe, è a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute a decorrere dal 12 ottobre 1914 con l'annuo assegno di L. 1·50.

Schiavi Antonio, disegnatore computista aggiunto di 7ª classe, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° ottobre 1914, con l'annuo assegno di L. 400.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

Conti Giacomo, geometra aggiunto di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal giorno 11 ottobre 1914.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Peiroleri Alfonso, ingegnere aggiunto di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1914, con l'annuo assegno di L. 175).

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 15 novembre 1914:

Bertoli Alfredo, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda a decorrere dal 15 novembre 1914, con l'assegno annuo di L. 666,66.

Con R. decreto del 19 novembre 1914:

Bellofiore Gaetano, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 dicembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 8 dicembre 1914

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:
La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103 29	103 75
Londra	25 80	25 93
Berlino	115 94	116 69
Vienna	90 49	91 81
New York	5 25	5 32
Buenos Aires	2 25 1/2	2 28
Svizzera	101 .33	101 .89
Cambio dell'oro	105 .41	105 .87

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 9 all'11 dicembre 1914:

Franchi	103.52
Lire sterline	25 86 50
Marchi	116.31 50
Corone	91.15
Dollari	5.28 51
Pesos carta	2 26 3/4
Lire oro	105.64

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 9 dicembre 1914

Presidenza del vice-presidente RAVA.

La seduta comincia alle ore 14.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del signor Pier Antonio Baragiola per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Interrogazioni.

BASLINI, sottosegretario di Stato per le finanze, all'on. Molina dichiara che il Ministero riconosce la convenienza di agevolare il consumo del riso; ma nelle presenti condizioni del bilancio non crede possibile concedere facilitazioni fiscali per tale prodotto.

Il Governo si propone tuttavia di esaminare la questione in occasione della riforma tributaria che è allo studio.

D'altronde osserva che all'abolizione del dazio di consumo interno molti comuni hanno già spontaneamente provveduto; e che se si volesse rendere obbligatoria per legge tale abolizione, sarebbe necessario reintegrare i comuni per la perdita dei proventi che loro ne verrebbe; e ciò non è per ora possibile perchè il bilancio dello Stato se ne risentirebbe per oltre un milione all'anno.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, informa lo stesso on. Molina che la Commissione per la revisione delle tariffe si è mostrata contraria alla riduzione delle tariffe di trasporto del riso per la considerazione che il valore di questo cereale è sempre superiore almeno del 30 per cento a quello delle granaglie, cosicchè una medesima classificazione di questi prodotti verrebbe in realtà a favorire il primo. Soggiunge però che la questione è ancora in esame, poichè al riguardo deve pronunciarsi il Consiglio generale del traffico.

MOLINA, rileva l'alto valore alimentare del riso e la necessità di renderne più facile ed economico il consumo, anche per sopperire alla scarsa produzione del grano.

S'impone dunque l'abolizione del dazio interno di consumo su questo prodotto, così come si è fatto per la farina e le paste alimentari.

Raccomanda poi vivamente di stabilire per il riso tariffe ridotte nei trasporti ferroviari.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Molina dichiara che l'istruttoria per la concessione della ferrovia Biella-Novara è ultimata già da qualche mese, e che sino dallo scorso settembre è stata incaricata la Società concessionaria a fornire la dimostrazione dei propri mezzi finanziari, ciò che finora non è avvenuto.

È stato assegnato alla Società un termine perentorio per evitare ulteriori dannosi ritardi nella costruzione della importante linea.

MOLINA, è soddisfatto, augurandosi che gli affidamenti datigli abbiano sollecita realizzazione.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: **Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci e provvedimenti finanziari.**

CABRINI, comprende come data la situazione presente non sia possibile affrontare quell'ampia riforma tributaria, che il Governo

si era impegnato a presentare; ma confida che ciò nel pensiero del Governo non significhi il rinvio a tempo indeterminato della riforma medesima.

Approva i provvedimenti finanziari proposti; ma avrebbe voluto maggiormente esteso il limite di esenzione per gli aggravi sui redditi meno elevati.

È indubbio che l'economia italiana sarà chiamata a sostenere sforzi sempre più gravi, per le molteplici risorse che per causa della guerra le verranno a mancare.

Dato il presente momento politico, insiste sulla necessità di agevolare il rimpatrio dei nostri emigrati, e di impedire gli espatri così nelle forme libere, come e principalmente nella forma di arruolamento. Poichè però si accrescerà così la massa dei nostri lavoratori disoccupati, si impone un programma politico-sociale per procurare ad essi immediato lavoro.

All'uopo si augura che non solo si affretti l'esecuzione dei lavori pubblici, ma si provveda ad una equa ripartizione di essi a seconda degli effettivi bisogni delle varie regioni.

Raccomanda che si venga in aiuto alle Società cooperative e di mutuo soccorso, per mezzo delle quali potrà svolgersi una opera efficace in pro' dei disoccupati ancor meglio che col sistema dei sussidi diretti.

Afferma il dovere delle classi abbienti di sostenere la maggior somma dei sacrifizi necessari per dar forza e sicurezza allo Stato e di tendere la mano alle classi lavoratrici aiutandole a superare la presente crisi.

Conclude invocando un atto di clemenza, che consacri e riaffermi l'auspicata concordia fra tutte le classi nel nome sacro della patria (Vive approvazioni — Applausi — Congratulazioni).

DI PALMA, quale relatore del disegno di legge sulla costituzione del *corpo areonautico militare* e dopo il ritiro del disegno di legge che, fra l'altro, provvedeva all'incremento dell'aviazione militare, domanda al ministro della guerra come ora s'intenda provvedere allo sviluppo della flotta area e soprattutto alla organica sistemazione dei delicati servizi dell'areonautica militare.

Tale domanda è giustificata dal fatto che nei nuovi decreti militari, prossimi ad essere convertiti in legge, nessun accenno si fa all'aviazione, mentre esistono impegni e promesse solennemente assunti in diversi atti parlamentari.

Dopo aver ricordato un voto della Giunta generale del bilancio nella relazione al bilancio della guerra per l'esercizio in corso e le relazioni Ministeriali a diversi disegni di legge per maggiori spese militari, conclude con l'augurarsi che, vinti, ove ancora ci sieno, preconcetti e prevenzioni a proposito dell'aviazione militare si dia un definitivo assetto a tali servizi ed un efficiente sviluppo alla flotta aerea, la quale, se non come arma di offesa, certo nei servizi di esplorazione e di ricognizione sta dando preziosi risultati nella guerra che oggi si combatte.

Si attende perciò dal ministro competente una risposta rassicurante (Bene).

MODIGLIANI, osserva che la proposta di proroga dell'esercizio provvisorio, integrata con la richiesta dei pieni poteri finanziari, si risolve praticamente nella soppressione della funzione parlamentare.

Non vede la necessità di tali abdicazioni di potere da parte della Camera, specie considerando che la proclamata politica di neutralità, intesa ed applicata lealmente, esclude il bisogno di provvedimenti di carattere straordinario ed eccezionalissimo.

Osserva come la soppressione della funzione parlamentare sia dannosa ai fini stessi, che il Governo e la maggioranza della Camera si propongono di conseguire. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Afferma che la politica di neutralità è oggi la sola, che si ispiri alle condizioni e agli interessi del paese e segnatamente delle classi lavoratrici italiane.

Essa è anche la sola conforme ai doveri internazionali dell'Italia in rapporto alle origini e alle finalità del conflitto, che insanguina il mondo.

Lamenta che il Governo non ritenga necessario di dare, anche come pegno di concordia, una amnistia che valga a cancellare le dolorose conseguenze di recenti avvenimenti.

Esorta il Governo, mentre provvede alla preparazione militare, a dimostrare uguale cura per quei problemi della vita civile, la cui soluzione costituisce essa stessa un coefficiente non trascurabile anche per il successo in guerra.

Ritiene anche insufficienti alle vere necessità della finanza i provvedimenti fiscali proposti, che pure colpiscono duramente le classi meno agiate, e teme che essi preparino nuovi aggravi sui consumi. Lamenta che non siasi, invece, in questo momento attuata la promessa riforma tributaria.

Censura come insufficienti e tardivi i provvedimenti per assicurare al consumo nazionale sufficiente quantità di grano.

Riafferma la irriducibile opposizione sua e del partito, in nome del quale parla, alla guerra, dichiarando che non si può al conseguimento di idealità pur rispettabili sacrificare il progressivo elevamento economico e morale del popolo.

E nota a questo proposito che la guerra, che ora si svolge, non si combatte per il trionfo del principio di nazionalità, ma soprattutto per la egemonia dell'Inghilterra o della Germania nel mondo.

Conchiude dichiarando che per tutte queste considerazioni e col proposito di tenere alte le guarantigie statutarie, egli ed i suoi amici voteranno contro il disegno di legge.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno (Applausi all'estrema sinistra).

RUINI, insieme con gli onorevoli Luzzatti, Alessio, Fera, Raineri, Turati, Torre, Ancona, Colosimo, Fradeletto, Sacchi, Meda, De Vito, De Nava, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera fa voti che il Governo dia opera a quelle riduzioni e semplificazioni della struttura amministrativa, che contengano nei limiti di necessità la spesa, e rafforzino gli organi dello Stato, assicurando eque condizioni agli impiegati ».

Non si dissimula la straordinaria ampiezza dei poteri, che con questo disegno di legge si dànno al Governo, ma ne afferma la necessità per il raggiungimento delle nostre idealità nazionali.

Nega d'altra parte che con questa delegazione di poteri il Parlamento abdichi in qualsiasi modo alla sua funzione ed ai suoi diritti.

Avrebbe anch'egli desiderato che si fossero in più larga misura esonerate dai maggiori oneri le minori fortune e si fossero colpite maggiormente le grandi fortune inaugurando così l'auspicata riforma tributaria.

Fa voti che non si arrestino nè si ritardino le costruzioni delle ferrovie attese con legittima impazienza da tante generose popolazioni.

Esorta anche il Governo ad affrontare, anche in considerazione delle urgenze attuali, quella riforma degli ordinamenti amministrativi, che in questa Camera tante volte è stata invocata.

Conclude dichiarando che voterà a favore del disegno di legge, come nuova dimostrazione della sua fiducia nel Gabinetto (Approvazioni).

BOVETTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, mentre approva l'esercizio provvisorio e i provvedimenti connessi destinati a rafforzare il bilancio, invita il Governo a intensificare le sue provvidenze contro la disoccupazione estendendo ulteriormente i benefici dei decreti-legge già emessi e delle leggi già esistenti per la pronta esecuzione di opere di pubblica utilità ».

Si associa a quanto ebbe a dire in proposito l'on. Ciriani.

Nota che la concessione dei poteri straordinari, chiesti dal Governo col presente disegno di legge, è la conseguenza dell'ampia fiducia ad esso conceduta dalla Camera con l'ultimo suo voto.

Spera che i proposti provvedimenti daranno al Governo i mezzi sufficienti per sopperire alla sempre crescente disoccupazione.

Raccomanda soprattutto al Governo le condizioni delle popola-

zioni montane, che soffrono in silenzio e che sono sempre state, come saranno, pronte ad ogni sacrificio per la patria. (Approvazioni).

CARCANO, ministro del tesoro, constata che tutti gli oratori, ad eccezione dell'on. Modigliani, hanno riconosciuto la necessità così della proroga dell'esercizio provvisorio come delle facoltà straordinarie chieste del Governo in materia di tesoro.

Ringrazia particolarmente l'on. Rubini del suo patriottico discorso. Trova degne della maggiore attenzione le considerazioni dell'onorevole Cabrini circa lo stato presente dell'economia nazionale.

All'on. Di Palma dichiara che al disegno di legge ritirato ne è stato sostituito un altro, il quale lascia un margine sufficiente per provvedere anche ai servizi areonautici, dei quali il Governo riconosce tutta l'importanza.

All'onorevole Rubini dichiara che, come egli ben si è apposto, il Governo non intende affatto di estendere, oltre i limiti strettamente necessari e chiaramente indicati nell'articolo proposto, i poteri, dei quali chiede la concessione.

Nota poi all'onorevole Modigliani che l'interesse dell'erario vieta al Governo di chiedere l'autorizzazione preventiva del Parlamento per la negoziazione dei prestiti.

Circa le spese per opere pubbliche osserva che esse ammontano a cifra ragguardevole, che varrà ad alleviare la disoccupazione.

Dimostra poi che il Governo non ha trascurato le costruzioni ferroviarie.

Assicura che i progetti tecnici saranno sollecitamente approvati e gli appalti saranno indetti il più presto possibile, essendo state fatte all'uopo le maggiori premure.

L'opera dello Stato deve poi trovare, come troverà, la sua integrazione nel concorso volonteroso degli enti locali.

Ed è stato anche deliberato il pronto rimborso dei contributi ai Comuni.

La Cassa depositi e prestiti ha conceduto e seguirà a concedere mutui per somme rilevanti.

Confida che il complesso di questi provvedimenti varrà a fronteggiare le necessità dell'ora presente.

Dichiara all'on. Ruini che consente nel proposito di semplificare e rendere più economici gli ordinamenti amministrativi dello Stato.

Confida che la Camera darà voto favorevole al disegno di legge. (Vive approvazioni).

DANEO, ministro delle finanze, ringrazia egli pure i vari oratori del favore dimostrato per il disegno di legge.

Per ciò che riguarda i provvedimenti finanziari proposti, nota come la necessità che al Governo si imponeva era quella di adottare misure di effetto sicuro ed immediato.

E questo scopo è stato raggiunto.

Rileva che i nuovi aumenti di tasse non colpiranno le classi non abbienti.

In tempi più tranquilli sarà cura del Governo proporre la grande riforma tributaria invocata da vari oratori e già dal Governo reiteratamente promessa.

Dimostra come oggi non fosse possibile largheggiare di più nell'esonero delle piccole fortune.

Osserva che la riduzione del dazio sul grano era una necessità, date le condizioni del mercato. Ma l'abolizione completa del dazio stesso non sarebbe stata possibile per le esigenze del bilancio.

Garantisce ad ogni modo che il fabbisogno del grano pel consumo nazionale è pienamente assicurato, e che il Governo ha i mezzi per poter infrenare gli eccessivi ed ingiustificati aumenti di prezzo.

Circa le critiche mosse dall'on. Giretti al regime doganale della Libia, osserva che non era possibile adottare per la Colonia il sistema della porta aperta, in contraddizione col sistema vigente nella madre patria.

Concludendo dichiara che il Governo in questo momento fa pieno assegnamento sul patriottismo dei contribuenti italiani e particolarmente delle classi abbienti, che non si ricuseranno certamente ai sacrifici necessari per la tutela e la grandezza della patria. (Vive approvazioni).

Voci. La chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione generale).

AGUGLIA, vice presidente della Giunta generale del bilancio e relatore, nota che questo disegno di legge importa la concessione della fiducia finanziaria al Governo, conseguenza della fiducia politica consentitagli di recente col voto quasi unanime della Camera.

Esclude che esso rappresenti la soppressione del controllo finanziario della Camera. Si tratta di momenti eccezionali, cui debbono corrispondere provvedimenti eccezionali.

Auspica anch'egli prossimo il giorno in cui, ristabilita la tranquillità in Europa, si possa addivenire a quella generale riforma tributaria, in senso democratico, che tante volte è stata invocata.

Fa pure voti che, dopo l'immane conflitto, si inauguri in Europa un periodo di feconda ed operosa attività nelle opere di civiltà e di pace. (Approvazioni).

MARANGONI afferma che i vasti e simultanei movimenti di folla, quali gli ultimi verificatisi nella scorsa primavera, non possono attribuirsi a impulsività collettive, ma debbano ritenersi soprattutto determinati dal disagio profondo delle popolazioni e da errori grandi e piccoli, remoti o vicini dei Governi.

Reclama una pronta e completa amnistia per quanti nell'affrettata e cieca opera di reazione vennero designati a vittime dei fatti del giugno, compresi i ferrovieri, i quali a quel movimento si associarono in nome di elementari doveri di solidarietà operaia.

Ritiene tale amnistia non solo doveroso, ma saggio provvedimento di fronte ai molti sintomi che, colla disoccupazione spaventevolmente in aumento, col prezzo dei viveri in continuo rialzo, anche a causa di deplorevoli imprevidenze ministeriali, annunziano il ripetersi più triste, nell'inverno che incombe, della crisi lamentata l'anno scorso, crisi che potrebbe assumere proporzioni ancor più allarmanti dalle complicazioni della politica internazionale.

In questo senso presenta un ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Soglia, Sichel, Turati, Sciorati, Mazzoni, Maffi, Samoggia, Prampolini e Morgari: ordine del giorno che in quest'ora, in cui si è invocata la concordia degli animi, raccomanda al Governo come atto di equità e di saggia politica nazionale. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

MAZZONI, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che la forza morale e materiale del paese è indissolubilmente subordinata alla messa in valore delle ricchezze economiche; invita il Governo a dar mano finalmente ad un'ampia ed organica politica dei lavori pubblici; a prendere, intanto, provvedimenti straordinari ed a modificare quelli già presi per far fronte alla eccezionale gravissima disoccupazione che, esacerbata dal ritorno degli emigranti, crea al Paese ed al proletariato una situazione penosa di sofferenze e di preoccupazioni ».

Osserva egli pure come il fenomeno della disoccupazione vada facendosi sempre più grave, soprattutto nei lavori agricoli, in ogni parte d'Italia, per la ripercussione della guerra e per il conseguente ritorno degli emigrati.

Quanto ai lavoratori delle industrie se, per ora, non manca loro il lavoro per le molte ordinazioni che vengono dall'estero, prevede però non lontano il giorno in cui, anche in questo campo, la crisi si affermerà.

Preoccuparsi di queste condizioni è dovere del Governo e sarà anche atto di saggia politica.

E a questo proposito invoca la compilazione di un piano organico di lavori pubblici, fra i quali rileva l'importanza per il nostro paese dei lavori dei bacini montani, e raccomanda che si apprestino i mezzi finanziari occorrenti, abbandonando il non lodevole sistema di ritardare, per difetto di fondi, l'esecuzione di lavori già approvati dal Parlamento (Interruzioni degli onorevoli ministri del tesoro e dei lavori pubblici).

Giudica inadeguati i provvedimenti straordinari presi dal Governo per ovviare alla disoccupazione, notando come essi rimarranno in

parte lettera morta per la insufficienza dell'elemento tecnico, che deve preparare i progetti di lavori.

Invoca particolarmente il sollecito compimento di tutte le opere pubbliche che interessano le provincie meridionali.

Concludendo, nel nome stesso della grandezza d'Italia, esorta il Governo a combattere il più terribile dei nemici: la disoccupazione e la fame. (Vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra).

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, rilevando alcune osservazioni dell'on. Mazzoni, dichiara che il Governo ha formulato un programma di lavori pubblici ed ha avuto e ha cura di apprestare i mezzi per la loro esecuzione, secondo gli impegni presi di fronte al Parlamento o che saranno senz'altro mantenuti.

Afferma che i provvedimenti straordinari adottati per provvedere ai disoccupati e ai rimpatriati, sono in corso di esecuzione tanto che quasi tutti i rimpatriati hanno già trovato occupazione. (Interruzione dall'estrema sinistra).

Afferma pure che tali lavori sono stati distribuiti con equa misura per tutta Italia.

Osserva infine che se si è prefisso un termine breve agli enti locali per la presentazione dei progetti di lavori, è stato per la necessità di affrettare i lavori stessi. Ma non esclude che, se sarà opportuno, il termine potrà essere prorogato (Approvazioni).

I concetti propugnati dall'on. Mazzoni in materia di lavori pubblici, sono quelli ai quali il Governo informa l'opera sua (Vive approvazioni).

MAZZONI, per fatto personale ripete che i provvedimenli adottati sono assolutamente sproporzionati alla entità dei bisogni.

Presentazione di un disegno di legge.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a nome del ministro di grazia e giustizia, presenta il disegno di legge:

Repressione dell'abigeato in Sicilia.

Interrogazioni e interpellanze.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se non sia urgente presentare un disegno di legge col quale si riconosca l'obbligo dello Stato di corrispondere ai vecchi pensionati di Stato la pensione nell'equa e sufficiente misura che lo Stato stesso con le sue leggi ha determinato in rapporto all'odierno costo di vita.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se il Governo intenda di rafforzare il servizio di pubblica sicurezza in quel di Rapallo, specialmente in vista delle aumentate audacie che accrescono per opera dei soliti ignoti il patrimonio della *res furtiva*, anche secondo un lodevole concetto che aveva prima d'ora approdato al Ministero.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se e come intenda provvedere a migliorare la sorte dei commessi demaniali dei piccoli centri.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere come e quando intenda disciplinare con appositi regolamenti di servizio il lavoro e le attribuzioni dei subalterni delle Università, assicurando anche ad essi la parte dovuta per legge nella ripartizione dei maggiori proventi delle tasse.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno intorno ai fatti avvenuti il 6 dicembre corrente in Bientina, al seguito di una dimostrazione causata dalla mancanza di lavoro.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere come egli apprezza i creterî a cui si inspira l'autorità politica di Firenze, la quale, mentre impedisce o reprime sistematicamente con odiosa grettezza ogni manifestazione patriottica, lascia da tempo la città in piena balìa della teppa.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che le condizioni igieniche dell'ospedale militare alla Chiappella e della caserma di San Benigno nella metropoli ligure siano deplorevoli per i casi di tifo che vi serpeggiano, talchè già si ebbero parecchi decessi, ed uno dei militi, trasferito a Venezia col germe nell'organismo, abbia in breve tempo, dopo il suo arrivo alla nuova destinazione, pagato per il tifo l'ultimo suo tributo soccombendo.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, se non creda giusto provvedere a che siano assunti come straordinari, pur non avendo insegnato come supplenti in scuole governative, coloro che furono dichiarati eleggibili ed idonei, e alla pubblicazione dell'attuale legge sulle scuole medie, insegnavano e continuano ancora ad insegnare in scuole pareggiate.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda provvedere all'ingiusto trattamento fatto ai superstiti delle patrie battaglie, i quali, soltanto se giunti all'età di 74 anni, possono avere l'assegno di una lira al giorno.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda opportuno di limitare il divieto di esportazione delle paste alimentari al quindici per cento sulle importazioni di grani esteri, per evitare il pericolo di chiusura di stabilimenti industriali, con serio aggravamento della disoccupazione, specie nel Mezzogiorno d'Italia.

« Dentice ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e dell'interno, per conoscere se intendano presentare il tanto atteso disegno di legge per risolvere la questione degli usi civici, evitando così sistematiche agitazioni, con grave perturbamento di tutte le classi sociali.

« Zegretti, Alfredo Baccelli, Carboni, Canevari, Piccirilli, Veroni, Venzi, Guglielmi, Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere le ragioni che inducono le autorità militari a tenere chiuso il carnificio di Scansano (Foligno), in un periodo d'intensa preparazione militare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Theodoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se essi, di fronte alla dimostrata assoluta insufficienza dei fondi stanziati per fare riparo alla imponente disoccupazione nella Venezia, credano necessario, anche nell'interesse dell'ordine pubblico, in conspetto di bisogni eccezionalmente gravi, provvedere con urgenza a nuovi stanziamenti per opere pubbliche, confidando che essi riconoscano che ciò nell'attuale momento rappresenterebbe anche una opportuna politica di lavoro.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Stoppato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere quando sarà pubblicato il regolamento del decreto-legge 18 dicembre 1913 sulle importazioni temporanee, per ottenere che siano presto applicate disposizioni che tornino a sicuro vantaggio della esportazione di prodotti e diano nuovo incremento all'industria e al lavoro nazionale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quali disposizioni intenda impartire per evitare la mançanza di çarri per trasporto di derrate alimentari

nelle stazioni di Nocera Inferiore, di Pagani e di Angri, perchè ciò torna a grave danno della esportazione dei prodotti agricoli locali soggetti a facile deperimento.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno disporre che negli esami di licenza liceale 1914-915 non venga richiesta la prova scritta di greco, non essendosi dagli attuali alunni del 3° corso liceale potuto prevedere le recenti disposizioni ministeriali ed essendosi essi trovati nella impossibilità di usufruire della opzione tra greco e matematica e della scelta del liceo moderno, istituito in varie città, quando essi già frequentavano la 5ª ginnasiale.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica per conoscere se non intenda ormai maturo il tempo di provvedere alla emanazione del regolamento per la conversione dei ginnasi in scuole tecniche professionali nei luoghi dove gli enti locali ne hanno fatta analoga richiesta.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bovetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra, dell'istruzione pubblica e di agricoltura, industria e commercio, per sapere se agli studenti universitari sarà anche per la prossima leva consentito di protrarre il servizio militare al 26° anno di età, e se non ritengano opportuno nella considerazione di fatto che la classe 1895 è chiamata con un anno di anticipazione, di estendere tale facoltà, salvo il caso di mobilitazione, agli studenti del terzo anno di liceo e a quelli licenziati degli Istituti tecnici e delle scuole industriali superiori.
(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« De Capitani, Borromeo, Roi, Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ci sia modo di ovviare agli enormi ritardi, ormai sistematici, che si verificano sulla linea Spilimbergo-Gemona, con grave pregiudizio degli interessi dei viaggiatori e del commercio.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ravvisi opportuno e necessario di promuovere provvedimenti atti ad integrare la iniziativa di quei Comuni che, nello intento di assolvere al dovere sempre crescente di favorire una maggiore istruzione alle classi umili, intendono istituire scuole comunali tecniche, ginnasiali e professionali.
(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Ciriani, Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla improrogabile necessità dell'ampliamento della stazione ferroviaria di Leonforte, la cui angustia è stata causa non ultima dell'infortunio che il giorno 15 novembre scorso costò la vita a quell'infelice capo stazione, signor Ottavio Coppa, vittima del dovere.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« La Via ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui criterî adottati dall'Amministrazione dell'ospedale civico di Palermo nel disporre del vistoso patrimonio della Fidecomisseria Palagonia e specialmente per quanto riguarda la vendita in unico lotto di grande parte delle terre di Francofonte, respingendo invece solide proposte di fiorentissime cooperative agricole.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le intenzioni del Governo sopra l'esecuzione del tronco meridionale della direttissima Genova-Tortona con una opportuna soluzione accetta alla Direzione delle ferrovie dello Stato e conciliativa dei diversi legittimi interessi della città di Genova.

« Reggio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla urgente necessità di appaltare il tronco sud della direttissima Genova-Tortona.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda di dare la sua intiera approvazione ad un progetto formulato dalle ferrovie dello Stato riguardante il tronco sud della direttissima Genova-Tortona, quale progetto concilia gli interessi della intiera città di Genova; e se non creda di promuoverne l'immediata esecuzione.

« Rissetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro di grazia e giustizia e dei culti, sulle cause e sulle responsabilità dei sanguinosi eccidi avvenuti a Molinella il 5 ottobre 1914.

« Schiavon ».

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nella Prussia orientale, nella Polonia meridionale e nella Galizia continuano sempre accanitissimi i combattimenti con alternata vicenda. In nessuno, però, di questi combattimenti i belligeranti possono vantare successi risolutivi.

E neppure eguali successi risolutivi possono vantare i tedeschi, e gli anglo-franco-belgi nella Fiandra e nel settore francese, dove i combattimenti che si vanno svolgendo da qualche mese possono definirsi combattimenti di trincee o piccoli scontri d'insidia in località boschive o paludose.

Dove pare che veramente i combattimenti abbiamo assunto un'asprezza insolita è nel settore serbo. Quivi i serbi, gettandosi alla riscossa, hanno brillantemente vinto gli austro-ungarici e rioccupato due città perdute. Ce ne informa un telegramma ufficiale da Nisch e un comunicato della Legazione di Serbia, nei quali è detto che gli austro-ungarici hanno lasciato in mano dei serbi gran numero di prigionieri e parecchio materiale.

Della guerra in mare abbiamo oggi la notizia ufficiale da Londra che la squadra britannica ha affondato presso le isole Falkland tre incrociatori tedeschi, i tre incrociatori, cioè, che tanto scompiglio avevano messo nella marina mercantile inglese in quei paraggi.

Informa più particolarmente l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 8 (ufficiale). — La battaglia che da tre giorni si svolge nella regione di Prasnich e Cochanow continua ancora. Fatti d'arme hanno avuto luogo anche nella regione di Petrokoff, ove abbiamo riportato successi parziali.

La battaglia cominciata il 5 dicembre a sud-est di Cracovia nella regione di Wielickza fino al fiume Dunajetz si svolge favorevolmente per noi. Dopo il passaggio eroico a guado delle nostre truppe, nella regione di Nevo Sandek queste continuarono la loro offensiva e sconfissero le truppe tedesche che nella vallata del fiume Lesosina formavano l'estrema ala destra del nemico, i cui sforzi fino allora avevano per scopo di avvolgere la nostra ala sinistra.

Il 24° corpo tedesco, trasportato in questa regione dal Belgio, cominciò l'azione con la messa in posizione di una batteria composta di cannoni a trazione automobile, la quale, fortemente danneggiata, dovette ritirarsi immediatamente senza neppure aprire il fuoco.

Durante questo stesso combattimento, la nostra artiglieria riuscì a mettere fuori combattimento qualche pezzo di artiglieria pesante e a ridurre al silenzio cinque batterie da campagna.

Le nostre truppe si sono impadronite di alcuni cannoni e di prigionieri, secondo le deposizioni dei quali le truppe tedesche hanno subito così grandi perdite che l'effettivo di parecchie compagnie è ridotto a 40 uomini. La nostra offensiva continua in questa regione.

Il 7 dicembre è comparso presso Sebastopoli l'incrociatore *Breslau*, il quale, attaccato dai nostri incrociatori ed idroaeroplani, prese la fuga.

Sul fronte del Caucaso il 6 dicembre nessuna azione importante da segnalare.

Nisch, 8 (ufficiale). — La fulminea offensiva dell'esercito serbo è pienamente riuscita su tutto il fronte. Ovunque il nemico si ritira nel più gran disordine, lasciando nelle nostre mani numerosissimi prigionieri, bocche da fuoco e materiale da guerra.

Si annunzia che su un fronte abbiamo fatto duemila prigionieri ed abbiamo catturato la musica e la bandiera del 22 reggimento.

Roma, 9. — L'Ambasciata di Austria-Ungheria ha ricevuto dal suo Governo il seguente comunicato ufficiale, in data 8 dicembre:

I combattimenti nella Galizia occidentale sono aumentati di intensità. Le nostre truppe attaccando presentemente anche dal lato occidentale hanno cacciato il nemico dalla sua posizione di Dobczyce-Wieliczka. Il nostro attacco continua Il numero dei prigionieri non può ancora esser valutato. Finora se ne sono constatati oltre cinquemila, tra cui 27 ufficiali.

Nella Polonia gli attacchi rinnovati dei russi nella regione a sud-ovest di Piotrkow sono stati dovunque respinti dalle truppe alleate.

Nei Carpazi non vi è da segnalare alcun avvenimento importante.

Vienna, 9. — Comunicato ufficiale del 9 dicembre: Nella Galizia occidentale il nostro attacco è in corso.

In Polonia continua la calma nella sezione meridionale del fronte. Gli attacchi ininterrotti del nemico nella regione di Piotrkow falliscono ora come prima, contro la tenacia degli alleati. Le nostre truppe sole hanno fatto qui nella settimana scorsa 2800 russi prigionieri. Più al nord i tedeschi continuano con successo le loro operazioni.

Berlino, 9. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartier generale, in data 9 dicembre, mattina:

Ad occidente di Reims abbiamo dovuto bombardare una fattoria, benchè vi fosse stata innalzata la Croce di Ginevra, perchè era stato provato in modo indubbio da fotografie prese da un aviatore che subito dietro la fattoria era nascosta una batteria francese di grosso calibro.

Gli attacchi francesi nella regione di Souain e contro le località di Varennes e di Vauqois Lisière ad oriente dell'Argonne sono stati respinti con perdite per l'avversario. Nella stessa foresta dell'Argonne abbiamo guadagnato terreno in diverse località ed abbiamo anche fatto un certo numero di prigionieri.

Durante i combattimenti a nord di Nancy annunziati ieri i francesi hanno subito gravi perdite; le nostre perdite sono relativamente deboli.

Dalla Prussia orientale non si ha alcuna notizia nuova.

Nella Polonia settentrionale le nostre truppe si mantengono in stretto contatto coi russi, che si sono arrestati su una posizione fortemente fortificata, situata ad oriente di Miarga. Si continua a combattere intorno a Lowicz.

Nella Polonia meridionale le nostre truppe e quelle austro-ungariche hanno nuovamente attaccato, le une a fianco delle altre, con successo.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare alla Lys, nella giornata dell' 8, combattimenti di artiglieria.

Nella regione di Arras e più a sud niente da segnalare. Tutte le posizioni da noi guadagnate nelle due ultime giornate sono state organizzate e consolidate.

Nella regione dell'Aisne combattimenti di artiglieria nei quali abbiamo avuto il vantaggio.

Nell'Argonne l'attività della nostra artiglieria e della nostra fanteria ci ha procurato apprezzabili guadagni. Parecchie trincee nemiche sono state occupate. Abbiamo progredito su tutto il fronte, salvo un unico punto ove il nemico ha fatto saltare con una mina una delle nostre trincee.

Sulle alture della Mosa la nostra artiglieria ha nettamente dominato, l'artiglieria nemica. In questa regione, al pari che nell'Argonne, abbiamo progredito su tutto il fronte e occupato parecchie trincee nemiche.

Altrettanto è avvenuto nel bosco del Peprètre.

Nei Vosgi abbiano respinto parecchi attacchi a nord-ovest di Senenes. Nel resto del settore dei Vosgi, il nemico non ha tentato durante la giornata dell' 8 di attaccare seriamente le posizioni da noi occupate la settimana scorsa.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun altro incidente da segnalare che un progresso delle nostre truppe davanti a Parvillers e un attacco tedesco su Tracy Le Val che è stato respinto.

Cettigne, 9. — Aereoplani austriaci hanno lanciato, senza risultato, verso la mezzanotte, bombe sui trasporti francesi nella rada di Antivari.

Un altro aviatore ha bombardato Cettigne, ma è fuggito dinanzi al fuoco nutrito dei nostri cannoni.

Roma, 9. — La Legazione di Serbia comunica:

Dal quartiere generale serbo si annuncia la completa vittoria dell'esercito serbo. Le città di Valjevo e di Uzitze sono state riprese dall'esercito serbo.

I due corpi d'armata austriaci sono completamente in rotta.

Il panico nell'esercito austriaco fu tale che gli austro-ungarici non poterono ritirare nulla e il bottino fatto dai serbi è enorme.

Grande numero di cannoni, fucili, mitragliatrici, munizioni di ogni genere sono nelle mani dei serbi.

Nella loro fuga gli austriaci hanno abbandonato anche una cassa di danaro.

Finora si contano ventimila prigionieri e cinquanta cannoni catturati.

Londra, 9 (ufficiale). — La squadra britannica agli ordini del vice ammiraglio Federico Sturdee scorse l'8 dicembre alle sette e mezzo del mattino presso le isole Falkland gli incrociatori tedeschi *Scharnhorst*, *Gneisenau* e *Leipzig*.

Durante il combattimento che seguì, lo *Scharnhorst*, battente la

bandiera dell'ammiraglio Graff von Spee, lo *Gneisenau* e il *Leipzig* furono affondati.

Gli incrociatori *Dresden* e *Nurnberg*, i quali fuggirono durante il combattimento, sono inseguiti.

Sono state catturate due navi carboniere.

Le perdite britanniche sono pochissimo numerose.

Sono stati raccolti parecchi superstiti del *Leipzig* e dello *Gneisenau*.

Pietrogrado, 9 (ufficiale). — Un comunicato ufficiale tedesco dice che i russi avrebbero subito enormi perdite sgombrando la città di Lodz.

La fiducia che merita questo comunicato è dimostrata dal fatto che le truppe russe si ritirarono da Lodz un po' dopo la mezzanotte del 6 dicembre mentre i tedeschi rimasero immobili durante 15 ore dinanzi alle trincee russe vuote senza osare di avanzare perchè l'attacco di quelle trincee era loro costato precedentemente oltre 10,000 uomini.

Fu soltanto alle 3 del pomeriggio del giorno 6 che i tedeschi constatarono che non avevano più alcuno dinanzi a loro e penetrarono in città.

Effettuando la modificazione della nostra posizione nella regione di Lodz non abbiamo perduto alcun soldato. Abbiamo intrapreso questa manovra unicamente perchè avevamo acquistato la certezza che i tedeschi avevano rinunciato totalmente a continuare i loro attacchi in questi distretti. La nostra manovra non è stata effettuata sotto l'azione di alcuna pressione del nemico.

Costantinopoli, 10. — Un comunicato ufficiale dice:

Un distaccamento di frontiera ha occupato nel Caucaso Tauchkend al nord di Olty.

Le nostre truppe che operano sulla frontiera dell'Azerbagian si sono avanzate fino a Somay e a Gihari, situati ad est del vilayet di Van.

È stato promulgato un iradè, il quale stabilisce al 14 corrente l'apertura del Parlamento.

***

Ieri l'altro il presidente della Confederazione americana, Wilson, ha letto al Congresso il Messaggio annuale, del quale abbiamo dato ieri il sunto fra i telegrammi.

Stante la sua eccezionale importanza, pubblichiamo oggi, nella stessa rubrica, un sunto più particolareggiato di esso, come viene telegrafato da Washington.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri, ha visitato la caserma del secondo reggimento bersaglieri, a San Francesco a Ripa.

Il Sovrano, accompagnato da S. E. Brusati suo primo aiutante di campo, venne ricevuto dal colonnello Menarini, comandante il reggimento e da tutti gli ufficiali.

I bersaglieri compierono brillanti esercizi, che ebbero il plauso regale.

S. M. il Re si recò, quindi, a visitare il museo annesso alla caserma, esprimendo la più viva soddisfazione e la Sua augusta approvazione agli ordinatori di esso.

S. A. R. il duca degli Abruzzi è partito ieri, da Roma, per Napoli e Taranto.

S. A. R. la duchessa d'Aosta è giunta, iersera, a Roma da Napoli.

Erano ad attenderla alla stazione le LL. AA. RR. il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Alle 21,50 S. A. R. ha proseguito per Torino.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per domani, alle 17,30, in seduta pubblica e segreta. Numerose proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Partenze. — Le LL. EE. il duca di Avarna e il marchese Imperiali, ambasciatori a Vienna e a Londra, sono partiti da Roma per far ritorno rispettivamente alle loro sedi.

Cavalieri del lavoro. — Nei giorni 14, 15 e 16 corrente avrà luogo, a Roma, il II Congresso nazionale dei cavalieri del lavoro. Le adunanze si terranno nei locali - gentilmente concessi - dell'Associazione commerciale industriale agricola romana, in via in Lucina, n. 17.

Il Comitato ordinatore, sotto la presidenza dell'onorevole marchese Cappelli, sta provvedendo per le ultime disposizioni di organizzazione del Congresso, che promette di riuscire importantissimo per l'autorità e pel numero delle persone che vi interverranno.

Il Congresso postelegrafico. — Ieri, nel pomeriggio, il Congresso tenne, sotto la presidenza del prof. Orrei e poscia dell'on. Montù, la seduta di chiusura approvando sulla questione dell'ordinamento del personale il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, affermato il criterio fondamentale che alla responsabilità delle funzioni direttive debba andar sempre connessa l'elevatezza del grado, e che il trattamento del personale direttivo postale e telegrafico debba essere equiparato a quello del personale delle altre Amministrazioni, prescindendo da ogni considerazione e determinazione in merito alle speciali questioni riflettenti altre categorie di personale, approva con plauso la relazione del cav. Picconi ».

Venne poscia discusso il tema: « Associazione fra gli impiegati di prima categoria » ed approvato un ordine del giorno così formulato:

« Il Congresso proclama costituita l'Associazione fra il personale di prima categoria e dà mandato al Comitato organizzatore di compilare lo statuto definitivo tenendo presenti le proposte Attilj e le tendenze manifestate dal 1° Congresso ».

Discusse ed approvate altre proposte, il Congresso, dopo un elevato discorso dell'onorevole Montù, approvò l'invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re, e un altro di ringraziamento al Ministro per l'interessamento dimostrato sia al Congresso sia alla sorte della famiglia Maffei, ed in ultimo un telegramma di reverente saluto alla vedova ed ai figli del compianto Maffei.

Con un plauso agli organizzatori del Congresso la seduta venne tolta.

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Genova — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Boston, Napoli e Genova — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, è partito da Santos per Las Palmas e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 9. — Il ministro degli esteri, Kato, ha dichiarato alla Dieta che i negoziati tra il Giappone e la Cina, relativamente a Kiao-Ciao, sono soddisfacenti. Il Giappone ha assunto l'alta direzione dell'amministrazione della ferrovia da Kiao-Ciao a Tsing-Tao

CRISTIANIA, 9. — Il Comitato Nöbel dello Storting ha deciso di non distribuire quest'anno il premio per la pace.

BERLINO, 9 (ufficiale). — Il colonnello generale von Moltke ha terminato la sua cura ad Homburg ed è arrivato a Berlino. Le sue condizioni di salute sono fortunatamente migliorate in modo sensibile, ma sono sempre tali che non può ritornare sul campo. Si pensa di affidargli un'altra carica non appena il suo stato di salute lo permetterà.

La carica di capo dello stato maggiore generale dell'esercito è stata definitivamente affidata al ministro della guerra, tenente generale von Falkenhayn, cui era stata conferita per *interim* dopo la malattia di von Moltke.

Il tenente generale von Falkenhayn conserva anche la carica di ministro della guerra.

L'Imperatore non ha potuto ancora lasciare il letto, ma ha ascoltato il rapporto del capo dello stato maggiore generale dell'esercito sulla situazione della guerra.

BORDEAUX, 9. — Il ministro della guerra, Millerand, è partito per Parigi. Egli farà ritorno a Bordeaux sabato mattina.

BORDEAUX, 9. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ed il presidente del Consiglio, Viviani, sono partiti ieri sera per Parigi; il ministro degli esteri, Delcassé, parte stamane, ed il corpo diplomatico partirà oggi o domani.

WASHINGTON, 9. — Wilson, che era in piedi dinanzi al banco del segretario, ha letto il suo Messaggio dinanzi alle due Camere riunite, indicando il seguente programma legislativo:

Approvazione dei progetti di legge in sospeso circa la preservazione delle ricchezze del suolo etc.; creazione di una marina mercantile appartenente allo Stato; approvazione dei progetti di legge relativi alla indipendenza delle Filippine; ratifica della convenzione di Londra per la sicurezza sul mare; misure relative all'idrografia delle acque pericolose dell'Alaska.

Wilson risponde poi a coloro che pretendono che gli Stati Uniti non siano preparati per la guerra.

Che non vi siano malintesi - dice - il paese è male informato. Non abbiamo trascurato la nostra difesa nazionale e non abbiamo dimenticato la grande responsabilità che ci incombe. Trarremo ammaestramento e profitto da ogni lezione dell'esperienza, da ogni nuova circostanza e faremo tutto quello che occorrerà fare.

La guerra che consideriamo con stupefazione ed ansietà, soggiunge Wilson, ha interrotto non solo i mezzi di fare i commerci, ma anche la produzione. In Europa essa distrugge uomini e beni, in modo inusitato, spaventoso. Le nazioni europee avranno ben presto per parecchi riguardi bisogno dei nostri servigi più di quanto non ne abbiano mai avuto; ed è pure naturale che le nazioni, alle quali l'Europa forniva abitualmente gran numero di articoli manifatturati e di commercio, contino su di noi per approvvigionare i loro mercati rimasti vuoti.

A proposito della creazione di una marina mercantile di Stato, il presidente dichiara che la situazione era presso a poco simile quando si sentì per la prima volta la necessità della ferrovia transcontinentale, ma che si deve far fronte a ciò che occorre attualmente senza gli scandali che si ebbero in quell'epoca.

Il Governo deve aprire egli stesso nuove vie commerciali, specialmente verso i paesi del centro e del Sud-America; e più tardi, quando esse si saranno stabilite su una base rimuneratrice, il Governo dovrà scomparire di fronte all'industria privata.

Durante la discussione, accennando alla politica di pace del paese, il presidente fa notare che gli Stati Uniti conservano relazioni amichevoli con tutte le altre nazioni e dichiara che ciò costituisce la grandezza della nazione americana.

Noi siamo, conclude, i campioni della pace e della concordia e dobbiamo essere fierissimi di questa situazione specialmente nel momento attuale perchè la nostra più cara speranza è che il carattere di questa riputazione ci fornirà, grazie a Dio, l'occasione raramente accordata ad una nazione, di consigliare ed ottenere la pace del mondo, la riconciliazione e la soluzione salutare di molte questioni, che hanno raffreddato ed interrotto l'amicizia tra le nazioni.

LONDRA, 9. — Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 48.000.

Ritirate 1.000.000 di sterline dalla riserva pel rimborso dei piccoli biglietti.

Rame 56 1|4.

LONDRA, 10. — Il console tedesco di Sunderland, naturalizzato inglese, è stato condannato a morte per aver favorito il ritorno dei riservisti tedeschi nel loro paese.

NOTIZIE VARIE

Lo stato delle campagne in Germania. — Lo stato delle campagne ai primi di novembre, secondo le notizie ufficiali, era il seguente: frumento 2, in confronto di 2.7 nell'anno scorso, spelta 2.8 in confronto di 2.4 nello scorso anno, segala 2.6 (anno scorso 2.6), colza 2.5 (anno scorso 2.4), trifoglio giovane 2.8 in confronto di 2.4 nell'anno scorso. La cifra 2 indica, come di consueto, buono, la cifra 3 indica medio.

Le notizie non si sono potute raccogliere regolarmente in tutte le località stante il richiamo sotto le armi di molti degli informatori.

Scarse sono soprattutto le notizie giunte dalla Prussa orientale. Dappertutto, meno che nella Prussia orientale, nonostante la grande mancanza di braccia, la seminagione si può dire terminata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

9 dicembre 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.2
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	8.48
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	E
Velocità in km.	2
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.1
Temperatura minima, id.	11.4
Pioggia in mm.	—

9 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima di 771 sui Carpazi, minima di 750 nel golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata ovunque fino a 5 mm., nella Sardegna; temperatura diminuita Puglie, stazionaria Piemonte, Liguria, aumentata altrove; cielo nuvoloso con pioggie Piemonte e Lombardia, alto e medio versante tirrenico, vario nel rimanente; nebbie Val Padana e Appennino settentrionale.

Barometro: massimo 768 al sud, minimo 763 in Sardegna.

Probabilità:

Tempo guasto prevalentemente nell'Italia settentrionale e versante alto Tirreno. A nord venti moderati di levante, temperatura in diminuzione, pioggie, qualche lieve nevicata. Sulla rimamente penisola e isole venti forti di scirocco, cielo nuvoloso, nebbioso o piovoso; temperatura stazionaria. Coste libiche venti meridionali, cielo vario. Tirreno agitato, Jonio e Adriatico mossi.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 9 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	14 0
San Remo	3/4 coperto	calm	16 0	11 0
Genova	nebbioso	legg. mosso	14 0	12 0
Spezia	coperto	legg. mosso	14 0	12 0
Piemonte				
Cuneo	nebbioso	—	8 0	5 0
Torino	nebbioso	—	7 0	6 0
Alessandria	piovoso	—	8 0	6 0
Novara	piovoso	—	6 0	3 0
Domodossola	coperto	—	10 0	4 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	8 0	6 0
Milano	piovoso	—	8 0	6 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	piovoso	—	7 0	0 0
Bergamo	piovoso	—	7 0	5 0
Brescia	nebbioso	—	8 0	5 0
Cremona	nebbioso	—	8 0	7 0
Mantova	nebbioso	—	8 0	5 0
Veneto				
Verona	nebbioso	—	9 0	6 0
Belluno	3/4 coperto	—	7 0	2 0
Udine	coperto	—	9 0	5 0
Treviso	coperto	—	9 0	5 0
Vicenza	coperto	—	9 0	5 0
Venezia	nebbioso	calmo	9 0	8 0
Padova	coperto	—	9 0	8 0
Rovigo	nebbioso	—	9 0	7 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	8 0	5 0
Parma	nebbioso	—	8 0	6 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	8 0	5 0
Modena	nebbioso	—	9 0	7 0
Ferrara	coperto	—	8 0	7 0
Bologna	nebbioso	—	9 0	5 0
Forlì	nebbioso	—	8 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	nebbioso	calmo	10 0	5 0
Ancona	nebbioso	calmo	12 0	6 0
Urbino	coperto	—	12 0	9 0
Macerata	sereno	—	15 0	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	17 0	3 0
Perugia	coperto	—	10 0	8 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	nebbioso	—	14 0	11 0
Pisa	coperto	—	16 0	12 0
Livorno	coperto	calmo	17 0	11 0
Firenze	coperto	—	15 0	11 0
Arezzo	nebbioso	—	12 0	8 0
Siena	piovoso	—	11 0	9 0
Grosseto	coperto	—	17 0	11 0
Lazio				
Roma	coperto		16 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno		10 0	2 0
Chieti	sereno	—	15 0	9 0
Aquila	nebbioso	—	12 0	3 0
Agnone	sereno	—	14 0	4 0
Foggia	sereno	—	15 0	5 0
Bari	sereno	calmo	15 0	5 0
Lecce	nebbioso	—	15 0	6 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	nebbioso	calmo	16 0	8 0
Caserta	coperto	—	15 0	10 0
Napoli	coperto	calmo	14 0	12 0
Benevento	coperto	—	12 0	6 0
Avellino	nebbioso	—	10 0	3 0
Mileto	sereno	—	14 0	6 0
Potenza	1/2 coperto	—	12 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	1/4 coperto	calmo	18 0	11 0
Palermo	sereno	calmo	19 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12 0	8 0
Messina	sereno	legg. mosso	18 0	12 0
Catania	coperto	calmo	18 0	9 0
Siracusa	coperto	calmo	19 0	10 0
Sardegna				
Sassari	sereno	—	16 0	10 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	17 0	9 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	18 0	8 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*